



Camera di Commercio
Reggio Calabria

La rete per la legalità



Camera di Commercio
Reggio Calabria

24 ottobre 2013



Premessa: il quadro di riferimento

Da una **indagine** effettuata nel 2011 da Camera di Commercio – Confesercenti SOS Impresa – Prefettura e Regione Calabria **sui comportamenti e la percezione dei fenomeni dell'illegalità tra i cittadini e le imprese della provincia***, secondo gli imprenditori:

!!! il 58,9% degli imprenditori dichiara di **non avere mai percepito forme di illegalità** tali da ostacolare l'attività dell'impresa

!!! il 4,6% è stato coinvolto in episodi di taglieggiamento

!!! il 95,2% afferma di **non aver mai avuto coinvolgimenti** con il fenomeno

mentre

secondo SOS Imprese **le imprese coinvolte nel “pizzo” sono il 70%**, e per Eurispes il Quoziente Rischio Usura della provincia è uguale a 17,34 (media Italia: 5,68).

Ma

il 60,1% percepisce la presenza di burocrazia illegale, e il 70% ritiene che la 'ndrangheta possa essere sconfitta se istituzioni e società si ribellano o se si eliminano le connivenze.

Il 70% dei cittadini ritiene che la criminalità influisca sulla vita quotidiana e l'82% che freni lo sviluppo delle attività economiche del territorio calabrese.

* Campione: 1.204 cittadini residenti nel reggino e 500 imprese del territorio.





Nel 2012 la Camera di Commercio ha realizzato una **indagine sulla percezione che i giovani della provincia hanno della legalità e dei confini – culturali, sociali ed economici - tra legalità ed illegalità***.

I giovani:

- *hanno* una percezione molto netta dei fenomeni criminali e illeciti e della loro infiltrazione nei principali ambiti della vita sociale ed economica della provincia
- hanno espresso in maggioranza sentimenti di condanna e di non rassegnazione, ritenendo che la 'ndrangheta possa essere sconfitta e la legalità promossa, grazie in primo luogo all'impegno della società civile tutta e al loro stesso contributo.

* Campione: 1.000 giovani tra i 13 e i 27 anni





Premessa: il quadro di riferimento

Nel 2012 la Camera di Commercio ha realizzato una **indagine rivolta alle associazioni antiracket ed antiusura** attive sul territorio regionale. Secondo le associazioni:

-Le vittime di racket ed usura sono riconducibili a settori merceologici ben definiti. La maggior parte delle imprese vittime sono **piccole e medie imprese** operanti nel **settore del commercio** (40%).

- Non vi sono caratteristiche particolari delle vittime, sia di natura anagrafica, sia di natura culturale. Il fenomeno è trasversale. Interessa allo stesso modo imprenditori e imprenditrici, di qualsiasi anno di età e di qualsiasi livello di istruzione.

- Le cause che hanno portato le singole persone e le imprese ad essere vittime dei fenomeni nell'ultimo anno sono state per lo più gli effetti negativi della crisi economica in atto. L'usura appare essere la risposta più rapida e immediata alla restrizione del credito bancario attuato dalle banche. La problematica della restrizione del credito e la conseguenziale richiesta di assistenza agli usurai è recepita dalle vittime di usura come un *“piacere di un amico o parente”* che si riceve in un momento di assoluta difficoltà, aiuto che le banche non concedono.

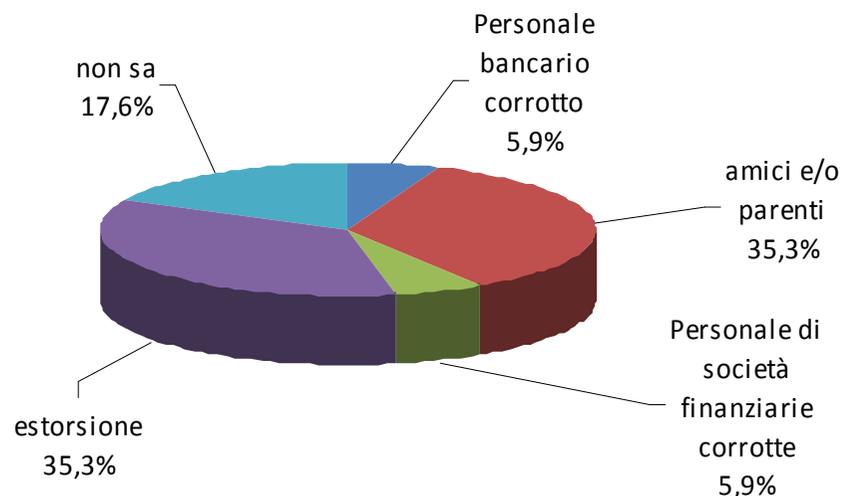




Premessa: il quadro di riferimento

Quando il fenomeno è legato all'usura la vittima viene presentata al prestatore tramite la **conoscenza di amici e parenti** (35,3%), quando il reato è legato al "pizzo", l'aggancio più comune con la vittima è di natura estorsiva con **minacce** perpetrate nel tempo (35,3%). Accade anche che molto spesso la criminalità organizzata si appoggi a dipendenti corrotti di banche o di società finanziarie per individuare le proprie vittime. Questo fenomeno è stato descritto dall' 11,8% delle associazioni intervistate.

Modalità di primo contatto





Le esigenze del territorio secondo le associazioni:

- Politiche volte alla **promozione della cultura della legalità** fin dall'età scolare, mediante il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle associazioni no profit.

- fondamentale offrire **assistenza legale a costi contenuti**. Una gran parte delle vittime non denuncia per mancanza di risorse economiche, utili a terminare una causa in tribunale, in una situazione economica già non facile.

- Il 13,6% ritiene che sia fondamentale la creazione di fonti di finanziamento e di contributi finanziari alle vittime, anche in un fase preliminare di prevenzione al fenomeno.

Il 9,1% ritiene requisito indispensabile per la proliferazione di denunce, una piena **garanzia della pena**.





-Che cosa fanno le associazioni:

-Seminari e formazione negli istituti scolastici

-Assistenza alle vittime della criminalità

-Attività di monitoraggio dei fenomeni del racket e dell'usura

-Azioni per la diffusione della cultura della legalità dirette alla cittadinanza.

Per le attività di comunicazione, il 30% delle associazioni sfrutta luoghi pubblici mediante l'affissione di manifesti e locandine, il 26% cerca di veicolare le proprie attività mediante l'utilizzo del sito e dei social media. Pochissime (4%) le associazioni che realizzano azioni di promozione mediante i canali media convenzionali (radio, tv, stampa). Quasi tutte hanno dichiarato di non poter accedere ai canali mainstream per mancanza di risorse economiche a disposizione.

La Camera di commercio di Reggio Calabria è vista come un organo di assoluta credibilità e 12 associazioni su 14 si sono dette pronte ad affiancare la Camera ed altri enti nella lotta all'usura e al pizzo.





Da “criminalità organizzata” e “illegalità diffusa” a “legalità organizzata”

cioè una rete sistemica e duratura tra Amministrazioni Pubbliche, forze economiche e sociali, comunità locali per la realizzazione di un progetto di sicurezza partecipata e integrata. Perché l'illegalità non si può combattere con l'impegno isolato dei singoli o con progetti parziali, ma occorre fare rete e mettere in campo una strategia condivisa dove ciascuno ha le proprie competenze e i propri ambiti di azione, per promuovere crescita sociale e sviluppo economico.

Proposta **articolata** e a **valenza pluriennale** che è stata avviata già dal 2011 e che affronta i vincoli allo sviluppo (racket, usura, illegalità diffusa) in una dimensione complessiva dell'affermazione dei valori dell'etica, legalità e trasparenza, con il coinvolgimento dei soggetti (enti, associazioni, persone) comunque coinvolti sul territorio.





Rete di sostegno agli imprenditori in difficoltà

Nel secondo semestre 2012 attivato sperimentalmente il servizio “Imprenditori in difficoltà”, attraverso un numero verde.

Servizio offerto: check-up manageriale, che consente di focalizzare i punti di forza e di debolezza e suggerire azioni operative per uscire dalla situazione di difficoltà.

Nel secondo semestre 2012 hanno contattato il numero verde n. 13 imprenditori, 6 hanno ricevuto un check-up ed una scheda con l'esito delle azioni individuate dal manager

Collaborazione con Magistratura e Forze dell'Ordine: banche dati ri.build, ri.visual, ri.map;

La Camera per il 2012 ha offerto la possibilità a Magistratura, Forze dell'Ordine ed altre PP.AA. di accedere gratuitamente alle banche dati del R.I. e del R.I.P. per agevolare la loro attività investigativa e dare un concreto sostegno alla lotta contro la criminalità organizzata

Priorità assoluta nei bandi camerali (dal 2012) alle imprese confiscate alle organizzazioni criminali e re-immesse nel circuito economico, agli imprenditori che hanno denunciato reati riferibili alla criminalità organizzata, all'estorsione ed all'usura ed collaborato con la Giustizia





Fondo Sicurezza

Dal 2005 la Camera sostiene, attraverso contributi a fondo perduto, gli investimenti in impianti di videosorveglianza con memoria degli eventi, collegati o meno alle Forze dell'Ordine, finalizzati ad aumentare il livello di sicurezza del territorio e ad affiancare le imprese locali negli atteggiamenti e nelle azioni che volgono a prevenire e contrastare i fenomeni criminosi. Realizzate 8 edizioni del bando, per un importo complessivo investito di circa € 770.000.

Regolamento per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle vittime della criminalità e dell'usura

Per diffondere segnali atti a generare la cultura della fiducia e convincere alla collaborazione responsabile sul fronte della lotta alla criminalità: approvazione nel 2009 del **Regolamento per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle vittime della criminalità e dell'usura**

Destinatari: persone fisiche che hanno presentato denuncia alle autorità per aver subito un pregiudizio, nonché danni materiali, da criminalità organizzata, estorsione ed usura, e che hanno collaborato con la Giustizia fornendo elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione e/o cattura degli autori.

Agevolazione: contributo annuo pari al rimborso di quanto dovuto e versato dalla vittima per diritto annuale, per un periodo di cinque anni.





Dare visibilità e premialità all'impresa legale

Illegalità non è solo racket, usura, 'ndrangheta: è anche abusivismo imprenditoriale, elusione, evasione, altre grandi e piccole pratiche della illegalità

Occorre dare valore, visibilità e premialità all'impresa legale

La Camera di Commercio si propone di “mettere a sistema” le iniziative promosse da associazioni attive sul territorio e rivolte alle imprese impegnate contro il racket e l'usura, mediante la sottoscrizione di un protocollo che sia finalizzato a dare valore e visibilità alle imprese legali. La Camera sosterrà l'ideazione e la realizzazione di strumenti di promozione per le imprese e per le associazioni partner (creazione di un logo/marchio camerale, strumenti web, campagne di comunicazione). Le iniziative da integrare dovranno rispondere a criteri oggettivi, condivisi e definiti sulla base di appositi disciplinari.





Dare visibilità e premialità all'impresa legale

Obiettivo:

- supportare, promuovere, dare visibilità alle imprese legali;
- Creare un vantaggio competitivo per le imprese che dicono no alla criminalità organizzata ma che, contemporaneamente, sono impegnate ad agire nel rispetto dei principi della legalità
- Creare e supportare la “rete per la legalità” costituita da imprese, associazioni, enti impegnati a fare crescere, con modalità condivise e coordinate, il tessuto produttivo sano e “socialmente responsabile”.





Dare visibilità e premialità all'impresa legale

L'impegno delle associazioni:

- Sensibilizzare le imprese già impegnate “contro il racket e l'usura”, per l'attivazione di percorsi contro l'elusione, l'evasione, l'abusivismo imprenditoriale, per la promozione dei principi di legalità e contro la concorrenza sleale.

L'impegno della Camera di Commercio:

- Promuovere e supportare le associazioni nell'ideazione e realizzazione di adeguati strumenti di promozione ; riconoscere premialità a favore delle “imprese legali”.

Le azioni, i risultati e le modalità operative per l'avvio della “rete della legalità” saranno definite con un apposito protocollo condiviso.

Il logo o lo slogan “impresa legale” che potrà integrare e rafforzare i numerosi strumenti identificativi delle imprese impegnate per la legalità, sarà riconosciuto secondo criteri condivisi ed esplicitati in un apposito disciplinare.





Sportello della legalità

In continuità con le azioni a sostegno degli imprenditori in difficoltà, la Camera di Commercio attiverà uno sportello dedicato, per l’ascolto e l’accompagnamento degli imprenditori in difficoltà o vittime della criminalità, offrendo assistenza manageriale, legale e psicologica.

Il personale dello sportello informerà e sensibilizzerà gli operatori sugli strumenti normativi operativi a sostegno delle imprese per contrastare usura, estorsione e corruzione.

Lo sportello sarà attivato sulla base del protocollo d’intesa già definito tra Unioncamere e l’associazione Libera e in relazione ad ulteriori protocolli che potranno essere definiti con le altre associazioni





La cultura della legalità tra i giovani

Momenti divulgativi presso le scuole e organizzazione di un ciclo di seminari tematici dal titolo “Legalità è...”. I seminari saranno organizzati secondo un modello laboratoriale, nell’ambito di un programma condiviso con le associazioni e con i dirigenti scolastici. La Camera di commercio svolgerà un ruolo di coordinamento e promozione. I seminari avranno la finalità di fare comprendere ai giovani il concetto di legalità. Potranno concludersi con uno “Slogan contest” sulla legalità, un concorso d’idee per l’identificazione di uno slogan o di ulteriori strumenti di comunicazione, per una efficace divulgazione nella collettività dei principi ispiratori della convivenza civile.

Collaborazione con Magistratura e Forze dell’Ordine: banche dati ri.build, ri.visual, ri.map;

Continuità della collaborazione con Magistratura, Forze dell’Ordine ed altre PP.AA. per l’accesso gratuito alle banche dati del R.I. e del R.I.P. per agevolare la loro attività investigativa e dare un concreto sostegno alla lotta contro la criminalità organizzata



Azioni finalizzate a contrastare i fenomeni dell’abusivismo imprenditoriale e della contraffazione.

Con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle associazioni dei consumatori la Camera si propone l’obiettivo di attivare un osservatorio sui fenomeni dell’abusivismo e contraffazione.

Sarà realizzato un ciclo di seminari tecnici sul tema della contraffazione, dal titolo “Vero o falso...” che affronterà i seguenti argomenti:

- La marcatura CE: obblighi e sanzioni per produttori e importatori
- I prodotti “look alike”, il falso d’autore e la contraffazione on-line
- La contraffazione e la sofisticazione alimentare: danno all’economia, attentato alla salute





Promuovere la cultura della responsabilità sociale come impegno del sistema produttivo locale a vantaggio della collettività, per uno sviluppo sostenibile, oltre la legalità.

Bando sulle buone prassi in tema di Responsabilità sociale

Iniziativa finalizzata alla individuazione di pratiche e buone prassi adottate su base volontaria da parte delle imprese (quindi oltre le prescrizioni normative e gli obblighi di legge), nell'interesse della comunità, dell'ambiente, dei consumatori e degli altri stakeholders. Attraverso il bando, la Camera di Commercio si propone, oltre la raccolta, anche la premiazione delle imprese che si sono contraddistinte per l'adozione di comportamenti socialmente responsabili e che, al contempo, possono rappresentare esempi virtuosi, stimolanti e motivanti per altre realtà aziendali, contribuendo ad una diffusa sensibilizzazione culturale sui temi della responsabilità sociale.





Camera di Commercio
Reggio Calabria

Grazie per l'attenzione!



Camera di Commercio
Reggio Calabria